

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

03/00083084

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE **MI - Milano**
 LUOGO DI COLLOCAZIONE **Civiche Raccolte del Castel-
 lo Sforzesco**

 OGGETTO **Stele funeraria centinata con triangoli acrote-
 riali ribassati, aniconica.**

 PROVENIENZA (rif. I.G.M.) **Milano, F. 45 III NE mm. 170/370**

 DATI DI SCAVO: **rinvenuta tra i materiali INV. DI SCAVO:**
 (o altra acquisizione)
**di costruzione della distrutta Torre di S. Agata in via
 Monte di Pietà. Passò poi a far parte della collezione
 Archinto.**

 DATAZIONE: **sec. I d.C. (prima metà)**

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **pietra**MISURE: **alt. 210; largh 61; spess. 10**
 STATO DI CONSERVAZIONE **lacunosa: manca dei triangoli acroteria-
 li di cui resta traccia di quelle di destra; ricomposta
 da tre pezzi con sbrecciature lungo i bordi.**

 CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà del Comune di Milano**

NOTIFICHE:



NEG. AFS 12199

 DESCRIZIONE **Stele funeraria centinata con triangoli acro-
 teriali ribassati il cui specchio epigrafico appare
 leggermente ribassato rispetto alla superficie stelare.
 Lungo tutto il perimetro della stele, fatta eccezione
 per la base, corre una cornice a gola lievemente incas-
 sata. Sull'alto zoccolo è indicata l'estensione dell'a-
 rea sepolcrale. Nella parte superiore della stele è
 raffigurato un grosso fiore il cui cuore è costituito
 da una piccola rosetta a quattro petali. Attorno ad
 essa si dispone la corolla formata da due ordini di
 petali alternati, in numero di sei ciascuno, che presen-
 tano al centro un solco verticale. Quelli in primo pia-
 no sono piuttosto larghi e si restringono in punta,
 quelli sottostanti sono più stretti ed allungati.**
 ISCRIZIONE: **V(ivus) F(ecit)/ L(ucius) VERGINIUS L(uci)
 L(ibertus)/ NUS SIBI ET/ L(ucio) VERGINIO L(uci) ./. .**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

CIL V, 6120

Collectanea antiquitatum in domo Com. Octavii Archinti in Epilogati racconti delle atichità e nobiltà della famiglia Archinto aggiuntavi una breve esposizione degli antichi marmi che nei palagi di questa famiglia si leggono, Milano 1648 p. 55

E SELETTI, Marmi scritti del Museo Archeologico, Milano 1901, pp. 146-147, n° 215

A. SOFFREDI, Forme più comuni di stele funerarie dell'Italia settentrionale romana in Epigraphica, XVI, 1954, p. 39, fig. 35

Catalogo Museo di Milano n° 1227

Scheda Civiche Raccolte del Castello Sforzesco n° A 6611

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Patrizia Rivolta

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Maggio 1988

Patrizia Rivolta

DATA:

Dott. Angela Surace

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Angela Surace



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **GIU. 1994**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL PRIMO DIRIGENTE
Soprintendente Archeologico

FIRMA

(Dott. Angelo Maria Ardivino)

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



03 / 000 830 86

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV Catalogo Museo di Milano
n° 1227

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

(segue descrizione)

L(iberto)/[---]O FILIO/ IN FRONTEM P(edes) XV / IN AGRUM P(edes) XX. Scrittura capitale caratterizzata da un modulo piuttosto allungato; allungamento della I alla 1° e 4° riga.

Il motivo floreale che caratterizza questa stele non trova confronti nel repertorio stelare, mentre sembra essere un elemento decorativo tipico dei cassettoni architettonici. Esso infatti compare pressochè identico su due lastre di soffitto di Aquileia (cfr. G. MANASSE CAVALIERI, La decorazione architettonica romana di Aquileia, Trieste e Pola, Aquileia 1978, p. 102, n° 71, tav. 31, 1; p. 103, n° 72, tav. 32, 1), entrambe datate agli inizi del I sec. d.C.

I confronti, le caratteristiche stilistiche ed epigrafiche inducono a datare la stele alla prima metà del sec. I d.C.